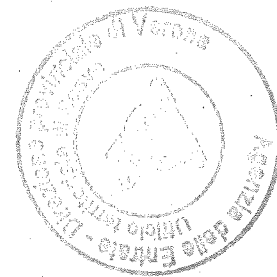


12 MAG. 2022



ATTO COSTITUTIVO

TERA COMUNITA' DEL CIBO E DELL'AGROBIODIVERSITA' DEI CEREALI DEL VENETO - APS

In data 26 aprile 2022 presso la sede di AVEPROBI ubicata in via Adamello 6 a Villafranca di Verona alle ore 19.00 si sono riunite le seguenti persone

1. LUCA VIDORIN nato a Pederobba (TV) il 25/11/1971 C.F. VDRLCU71S25G408G residente a Trevignano (TV) in via Papa Giovanni 11 - cap 31040
2. MARZIA ALBIERO nata a Vicenza il 16/02/1971 C.F. LBRMRZ71B56L840B residente in via Carpaneda 28 Creazzo (VI) - cap 36051
3. ELENA ROLLO nata a Verona il 21/07/1964 C.F. RLLLNE64L61L781T residente a Valeggio sul Mincio in via vicolo dei Colli 6 - cap 37067
4. TECLA SOAVE nata a Soave (VR) il 09/12/1979 C.F. SVOTCL79T49I775H residente a San Bonifacio (VR) in via Carso 16 - cap. 37047
5. VALERIA GRAZIAN nata a Schio (VI) il 04/12/1985 C.F. GRZVLR85T44I531Q residente a Schio (VI) località Timonchio 14 - cap 36015
6. MATTEO CALOI nato a Verona il 30/08/2000 C.F. CLAMTTOOM30L781R residente a Buttapietra (VR) in via Monte Pastello 5 - cap 37060
7. MATTEO DUCANGE nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 16/05/1964 C.F. DCNM64E16H926H residente a Cerea loc. Asparetto in via Capitini 1 - cap 37053
8. OMAR BRONCA nato a Valdobbiadene (TV) il 24/01/1978 C.F. BRNMRO78A24L565V residente a Monfumo (TV) in via Vittorio Emanuele 3 cap 31010
9. GIUSEPPE QUAINI nato a Sommacampagna (VR) il 16/02/1954 C.F. QNUGPP54B16I821R residente a Valeggio sul Mincio in via vicolo dei Colli 6 - cap 37067
10. LOREDANA RONCOLATO nata a Ronco all'Adige (VR) il 27/10/1958 C.F. RNCLDN58R67H540E residente a San Bonifacio (VR) in p.zza Cesare Abba 3 - cap 37047
11. ROBERTA MARTIN nata a Verona il 26/01/1964 C.F. MRTRRT64A66L781O residente a Verona in p.zza Cittadella - cap 37122
12. GIANDOMENICO CORTIANA nato a Malo (VI) il 16/05/1961 C.F. CRTGDM61E16E86K residente a Isola vicentina (VI) in via Scovizze 20 - cap 36033
13. STEFANO BERTUCCI nato a Milano il 19/11/1972 C.F. BRTSFN72S19F205V residente a Vicenza in via Borella 35 - cap 36100
14. ROBERTO DE CARLI nato a Melbourne (Australia) il 11/02/1971 C.F. DCRRRT71B11Z700T residente a Altavilla vicentina via Madurello 11 - cap 36077

che, di comune accordo, convergono e stipulano quanto segue:

E' costituito, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato "TERA COMUNITA' DEL CIBO E DELL'AGROBIODIVERSITA'

DEI CEREALI DEL VENETO - APS" che assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

L'acronimo APS o la locuzione "associazione di promozione sociale" o potranno essere inseriti/e nella denominazione, in via automatica e saranno spendibili nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.

L'associazione ha sede legale in via Adamello 6 nel comune di Villafranca di Verona (VR) c/o Associazione Veneta dei Produttori Biologici e Biodinamici.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti

L'Associazione ha sede legale a Villafranca di Verona – via Adamello 6 c/o Associazione Veneta dei Produttori Biologici e Biodinamici.

L'associazione ha durata illimitata.

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva delle attività di interesse generale, di seguito elencate avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, di cui all'art. 5 codice del terzo settore:

- 
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (lettera e)
 - educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);
 - ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h).

L'associazione avrà come principi informatori, analizzati dettagliatamente nell'allegato Statuto sociale che fa parte integrante del presente Atto costitutivo: l'assenza di scopo di lucro, l'attività di interesse generale che costituisce l'oggetto sociale, la democraticità della struttura, le norme sull'ordinamento, l'amministrazione e la rappresentanza dell'associazione, i requisiti e la procedura per l'ammissione di nuovi associati, secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguire e l'attività di interesse generale svolta, l'elettività, la gratuità dell'attività svolta dai volontari, la sovranità dell'assemblea, la prevalenza dell'attività di volontariato dei propri associati, i diritti e gli obblighi degli associati, le norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione.

I/le componenti stabiliscono che, per il primo mandato triennale, il Consiglio Direttivo sia composto da cinque membri e nominano a farne parte i signori /signore ai quali contestualmente si attribuiscono le seguenti cariche:

1. **TECLA SOAVE** nata a Soave (VR) il 09/12/1979 C.F. SVOTCL79T49I775H residente a San Bonifacio (VR) in via Carso 16 - cap. 37047
PRESIDENTE

2. ELENA ROLLO nata a Verona il 21/07/1964 C.F. RLLLNE64L61L781T residente a Valeggio sul Mincio in via vicolo dei Colli 6 - cap 37067
VICEPRESIDENTE
3. LUCA VIDORIN nato a Pederobba (TV) il 25/11/1971 C.F. VDRLCU71S25G408G residente a Trevignano (TV) in via Papa Giovanni 11 - cap 31040
CONSIGLIERE
4. MATTEO CALOI nato a Verona il 30/08/2000 C.F. CLAMTTOOM30L781R residente a Buttapietra (VR) in via Monte Pastello 5 - cap 37060
CONSIGLIERE
5. MATTEO DUCANGE nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 16/05/1964 C.F. DCNMTT64E16H926H residente a Cerea loc. Asparetto in via Capitini 1 - cap 37053
CONSIGLIERE

ART. 7 - Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

Il primo esercizio sociale chiuderà il 31.12.2022.

È parte integrale del presente atto lo statuto che segue

Letto, approvato e sottoscritto firmato

- | | | |
|------------|--------------------|-------------------------|
| 1. Sig. | <u>[Signature]</u> | LUCA VIDORIN |
| 2. Sig.ra | <u>[Signature]</u> | MARZIA ALBIERO |
| 3. Sig.ra | <u>[Signature]</u> | ELENA ROLLO |
| 4. Sig.ra | <u>[Signature]</u> | TECLA SOAVE |
| 5. Sig.ra | <u>[Signature]</u> | VALERIA GRAZIAN |
| 6. Sig. | <u>[Signature]</u> | MATTEO CALOI |
| 7. Sig. | <u>[Signature]</u> | MATTEO DUCANGE |
| 8. Sig. | <u>[Signature]</u> | OMAR BRONCA |
| 9. Sig. | <u>[Signature]</u> | TIZIANO QUAINI GIUSEPPE |
| 10. Sig.ra | <u>[Signature]</u> | LOREDANA RONCOLATO |
| 11. Sig.ra | <u>[Signature]</u> | ROBERTA MARTIN |
| 12. Sig. | <u>[Signature]</u> | GIANDOMENICO CORTIANA |
| 13. Sig. | <u>[Signature]</u> | STEFANO BERTOLUCCI |
| 14. Sig. | <u>[Signature]</u> | ROBERTO DE CARLI |

Registrato presso Agenzia delle Entrate
Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Territoriale di Soave

Reg. 150 € 2022

IL DIRETTORE
IL FUNZIONARIO
Barbara PASQUARELLI
T.S. 9641
TOTALE € 2022
Addi (data del timbro e del funzionario)

12 MAG. 2022

**ALLEGATO N. 1 ALL'ATTO COSTITUTIVO
STATUTO SOCIALE**

**ART. 1
(Denominazione e sede)**

E' costituito, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato "TERA. COMUNITA' DEL CIBO E DELL'AGROBIODIVERSITA' DEI CEREALI DEL VENETO - APS " che assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta, apartitica e aconfessionale. TERA è "territorio ecosostenibile per il rispetto dell'agrobiodiversità".

L'acronimo APS o la locuzione "associazione di promozione sociale" o potranno essere inseriti/e nella denominazione, in via automatica e saranno spendibili nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.

L'associazione ha sede legale in via Adamello 6 nel comune di Villafranca di Verona (VR) c/o Associazione Veneta dei Produttori Biologici e Biodinamici.

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

**ART. 2
(Statuto)**

L'associazione di promozione sociale è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

**ART. 3
(Efficacia dello statuto)**

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'associazione stessa.

**ART. 4
(Interpretazione dello statuto)**

Lo statuto è valutato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

**ART. 5
(Finalità e Attività)**

L'associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. TERA è "Territorio Ecosostenibile per il Rispetto dell'Agrobiodiversità".

- *l'associazione intende promuovere e creare una comunità del cibo nell'ambito della Regione Veneto attraverso la promozione e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare ai sensi della Legge n. 194 del 1 dicembre 2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare".*
- *Parole chiavi della comunità del cibo sono: biodiversità, identità territoriale, salubrità e sovranità alimentare. Partendo dai valori sottesi a queste parole e dalla consapevolezza che solo un ambiente sano può dare vita a cibo sano, la comunità del cibo si pone come finalità:*
 - *la promozione e valorizzazione di una cultura del cibo basata su questi valori;*
 - *la sensibilizzazione della popolazione e in particolare delle giovani generazioni verso l'importanza della biodiversità sia intesa come biodiversità naturale che biodiversità agricola ed alimentare*
 - *la promozione di comportamenti atti a tutelare la biodiversità naturale e di interesse agricolo ed alimentare.*
- *nello specifico il territorio interessato si estende tra le provincie di Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Rovigo e Venezia. E' un territorio caratterizzato dalla "città diffusa" che pur nelle differenze localistiche rappresenta l'elemento territoriale comune: spazi rurali frammentati dal tessuto urbano. Si tratta di un territorio dove spazi urbani e spazi rurali sono in continua connessione e dove il rapporto spaziale tra "città e campagna" è quotidiano, continuo e caratterizzato dalla prossimità. In questo territorio la promozione e valorizzazione dell'agrobiodiversità supportata da un approccio agroecologico e basato sulle pratiche biologiche, è una chiave fondamentale per lo sviluppo di un rinnovato patto tra "città e campagna", in termini di sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale, sicurezza alimentare e qualità di vita così come auspicato dagli obiettivi di sviluppo sostenibile di Agenda 2030. Questo rapporto spaziale "quotidiano" si interseca in modo naturale con gli stessi prodotti "quotidiani" che derivano dai cereali base fondativa di questa comunità del cibo: la farina, il pane e la pasta base di una sana alimentazione tradizionale e che appunto quotidianamente trovano spazio sulle tavole dei cittadini.*

La/e attività che si propone di svolgere in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati individuate nell'art. 5 comma 1 del D.Leg. 117/2017 e in particolare:

- *educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera d);*
- *interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (lettera e);*
- *ricerca scientifica di particolare interesse sociale (lettera h).*

A titolo esemplificativo ma non esaustivo le azioni si concretizzeranno in:

- *promozione di circuiti socio-economici locali basati sulla valorizzazione della biodiversità agricola ed agroalimentare attraverso azioni co-progettate e partecipate tra i diversi soggetti aderenti alla carta della comunità;*
- *sviluppo di percorsi formativi ed educativi verso la cittadinanza e in particolare verso le giovani generazioni volti a diffondere un'alimentazione sostenibile che abbia come cardine principale la biodiversità naturale ed agricola-alimentare a partire dai cereali di vecchia costituzione;*

- sviluppo di interventi e servizi volti a salvaguardare l'ambiente e la sua biodiversità, sia naturale che agricola-alimentare;
- il dialogo con le istituzioni locali e regionali e la co-partecipazione verso lo sviluppo di azioni volte a promuovere la biodiversità e la tutela ambientale;
- sviluppo di percorsi culturali ed emozionali in grado di veicolare l'importanza della biodiversità agroalimentare a partire dai cereali di vecchia costituzione
- sviluppo del concetto di "filiera colta" intesa come un intreccio di competenze, abilità, esperienze e legami tra tutti i soggetti aderenti alla carta della comunità.
- ricerca scientifica, anche in collaborazione con Università o altri Centri all'uopo dedicati quali gli istituti scolastici, volta al recupero e alla diffusione di saperi tradizionali relativi alle colture agrarie, alla naturale selezione delle sementi per far fronte ai mutamenti climatici e alla corretta alimentazione e allo sviluppo di pratiche agroecologiche.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte dell'organo di amministrazione.

L'associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017.

L'associazione di promozione sociale opera nel territorio della Regione Veneto.

ART. 6 (Ammissione)

Sono associati dell'associazione coloro che condividono le finalità e gli scopi associativi e si impegnano per realizzare le attività di interesse generale.

Possono aderire all'associazione altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non superi il cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al numero minimo richiesto dalla Legge. Se successivamente alla costituzione il numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto, l'associazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale ed integrare il numero entro un anno.

L'ammissione all'associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività d'interesse generale. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda, l'organo di amministrazione comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola.

L'aspirante associato può, entro 60 giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

L'ammissione ad associato è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Non è ammessa la categoria di associati temporanei.

La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e non rivalutabile.

ART. 7 (Diritti e doveri degli associati)

Gli associati hanno pari diritti e doveri.

Hanno il diritto di

- eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee,
- esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite dal successivo art. 19;
- votare in Assemblea dall'iscrizione nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa, se prevista
- denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore.

e il dovere di:

- rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno;
- versare, se prevista, la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'organo competente.

ART. 8 (Volontario e attività di volontariato)

L'associato volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'attività di volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Agli associati volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

ART. 9 (Perdita della qualifica di associato)

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al consiglio direttivo.

L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'associazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato.

L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno di notifica della deliberazione.

ART. 10
(Gli organi sociali)

Sono organi dell'associazione:

- Assemblea degli associati
- Il consiglio direttivo
- Presidente
- **Organo di controllo**
- **Organo di revisione**

ART. 11
(L'assemblea)

L'assemblea è composta dagli associati dell'associazione, iscritti nel Libro degli associati e in regola con il versamento della quota sociale, ove prevista. E' l'organo sovrano.

Ciascun associato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare da altro associato, conferendo delega scritta, anche in calce alla all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o persona nominata a presidente dai convenuti all'assemblea stessa.

E' convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire a mezzo mail spedita/divulgata al recapito risultante dal libro degli associati e/o mediante avviso affisso nella sede dell'associazione.

L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo degli associati o quando l'organo amministrativo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone.

Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

ART.12
(Compiti dell'Assemblea)

L'assemblea:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, quando previsto;
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 13 (Assemblea ordinaria)

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Le riunioni possono svolgersi anche mediante mezzi di telecomunicazione ed è ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

ART. 14 (Assemblea straordinaria)

L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'associazione con la presenza di almeno 2/3 degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno ¾ degli associati.

ART. 15 (Consiglio direttivo)

Il consiglio direttivo è l'organo di amministrazione e governa l'associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

L'organo di amministrazione è composto da 5 membri eletti dall'assemblea tra le persone fisiche associate o indicate dagli enti associati.

Dura in carica per n. 3 anni e i suoi componenti possono essere rieletti per n. 2 mandati.

L'organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui è composto da soli tre membri esso è validamente costituito quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

L'organo di amministrazione compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- amministra l'associazione,
- attua le deliberazioni dell'assemblea,
- predispone il bilancio di esercizio, e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge,
- predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio,
- stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative,
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza,
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel RUNTS,
- disciplina l'ammissione degli associati;
- accoglie le domande degli aspiranti associati.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il presidente dell'associazione è il presidente dell'organo di amministrazione ed è nominato dal consiglio direttivo al suo interno.

ART. 16 (Il Presidente)

Il presidente è eletto dal consiglio direttivo al suo interno a maggioranza dei presenti, rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il presidente dura in carica quanto l'organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e dell'organo di amministrazione.

Il presidente convoca e presiede l'Assemblea e l'organo di amministrazione, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo all'organo di amministrazione in merito all'attività compiuta.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 17 (Organo di controllo)

L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Può esercitare, al superamento dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 117/17 all'art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 18 **(Organo di Revisione legale dei conti)**

E' nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017 ed è formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

Art. 19 **(Libri sociali)**

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati tenuto a cura del consiglio direttivo;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro venti giorni dalla data della richiesta formulata per iscritto al presidente.

ART. 20 **(Risorse economiche)**

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;

- rimborsi da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

ART. 21 (I beni)

I beni dell'associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'associazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli associati.

ART. 22 (Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 23 (Bilancio)

Il bilancio di esercizio dell'associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazione.

Il bilancio è predisposto dal consiglio direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

ART. 24 (Bilancio sociale)

E' redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 25 (Convenzioni)

Le convenzioni tra l'associazione di promozione sociale e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'associazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'associazione.

ART. 26
(Personale retribuito)

L'associazione di promozione sociale può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'associazione.

ART. 27
(Responsabilità ed assicurazione degli associati volontari)

Gli associati volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 28
(Responsabilità dell'associazione)

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni assunte rispondono, personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione.

ART. 29
(Assicurazione dell'associazione)

L'associazione di promozione sociale può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'associazione stessa.

ART. 30
(Devoluzione del patrimonio)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 31
(Disposizioni finali)

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.